

ALCOL NEL MONDO



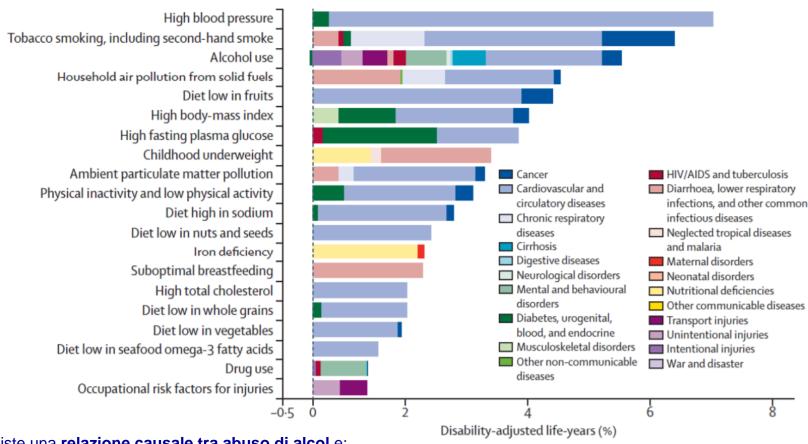
- ➤ L'abuso di alcol è un problema di emergenza sanitaria associato ad oltre 200 malattie ed infortuni
- > 3,3 milioni di persone muoiono ogni anno nel mondo (5,9% di tutte le morti)
- L'abuso di alcol rappresenta una delle principali cause di morte e disabilità nei giovani adulti: nella fascia 20-39 anni circa il 25% delle morti sono attribuite ad alcol
- ➤ Il 5,1% del Global Burden of Disease and Injury, misurato in *Disability adjusted life years -DALYs-* (attesa di vita corretta per disabilità) è attribuibile all'alcol



ALCOL NEL MONDO



Global Burden of disease attributable to 20 leading risk factors in 2010, expressed as a percentage of global disability-adjusted life years, both sexes



Esiste una relazione causale tra abuso di alcol e:

- 1. malattie apparato cardiovascolare e circolatorio
- 2. disordini mentali e comportamentali
- 3. ferite/lesioni (intenzionali e non intenzionali)
- 4. incidenti stradali
- 5. malattie infettive quali HIV/AIDS e tubercolosi



ALCOL IN EUROPA



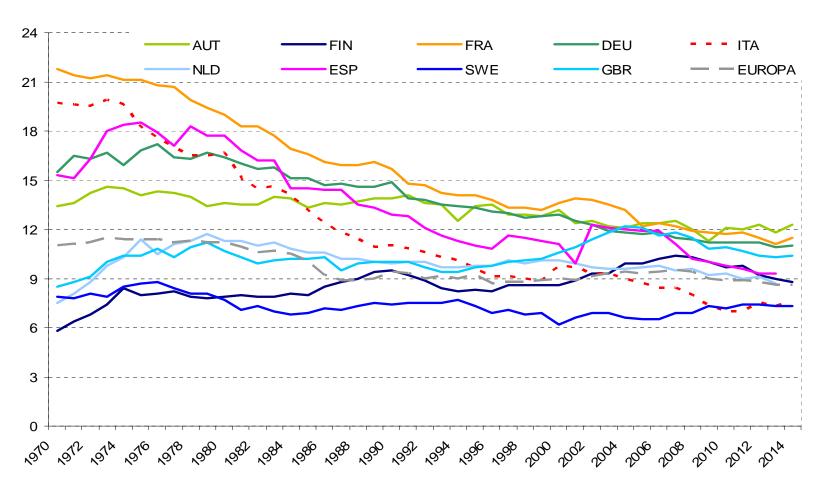
- La regione europea ha i livelli di consumo di alcol più elevati al mondo
- Circa il 70% degli adulti consumano alcol
- > I maschi consumano più alcol delle femmine
- ➤ Tra i consumatori il **31,8%** dei **maschi** ed il **12,6%** delle **femmine** riporta episodi di *binge drinking* negli ultimi 30 giorni







Consumo di alcol (litri di alcol puro) pro capite in alcuni Paesi. Europa, anni 1970-2015







CONSUMO DI ALCOL IN ITALIA

- ➤ Nel **2016** il **21,4% consuma ogni giorno** bevande alcoliche
- > Trend dei **consumi** in **diminuzione** negli **ultimi dieci anni** (dal 29,5% nel 2006 al 21,4% nel 2016).
- > In aumento dal 2006 al 2016:
 - ❖ chi consuma alcol occasionalmente (dal 38,8% al 43,3%)
 - ❖ chi beve alcolici fuori dai pasti (dal 26,1% al 29,4%)
- > Tra coloro che hanno consumato almeno una volta una bevanda alcolica nell'anno:
 - ❖ il 51,7% consuma vino
 - ❖ il 47,8% consuma birra
 - ❖ il 43,2% consuma aperitivi alcolici, amari, superalcolici o liquori
- ➤ Stabili rispetto al 2015 i comportamenti di consumo abituale eccedentario o di *binge drinking*15,9% della popolazione e 25% circa dei consumatori annuali





I MODELLI DEL BERE IN ITALIA

In Italia (come in Toscana) continuano a convivere 2 modelli di consumo:

- 1. MEDITERRANEO, caratterizzato dall'assunzione di vino in quantità moderate ai pasti, in famiglia
- 2. NORD EUROPEO, contraddistinto dal consumo di grandi quantità di superalcolici, aperitivi e birra fuori dei pasti in un'unica occasione.

L'Italia (come la Toscana), si connota per il **modello mediterraneo**, ma sono **evidenti contaminazioni** tra i **due pattern**



SORVEGLIANZE SULL'ALCOL IN TOSCANA



>10 anni 18-69 anni 14-19 anni 15-19 anni 11-15 anni 4 7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 — HBSC — ESPAD — EDIT — Passi — Istat > HBSC (Health Behaviour in School-aged Children): 2004, 2006, 2010, 2014

- > ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs): 2008-2016
- > EDIT (Epidemiologia dei Determinanti dell'Infortunistica stradale in Toscana): 2005, 2008, 2011, 2015
- > Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia): 2008-2016
- > Istat: 1993-2016

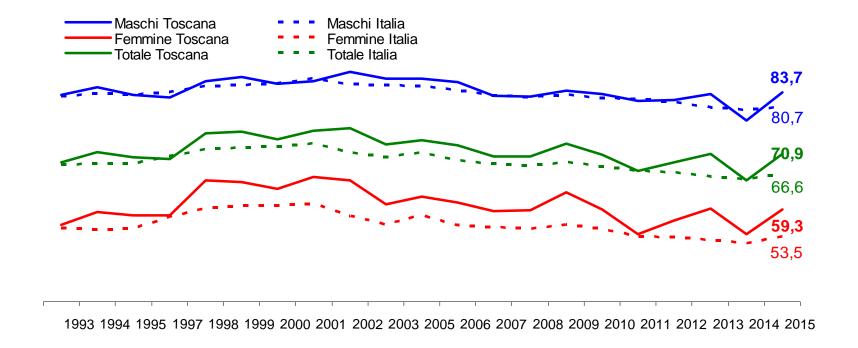


Età: >10 anni di età (Istat)



% di bevitori di almeno una bevanda alcolica per genere ed anno.

Fonte: Elaborazioni ARS su Istat



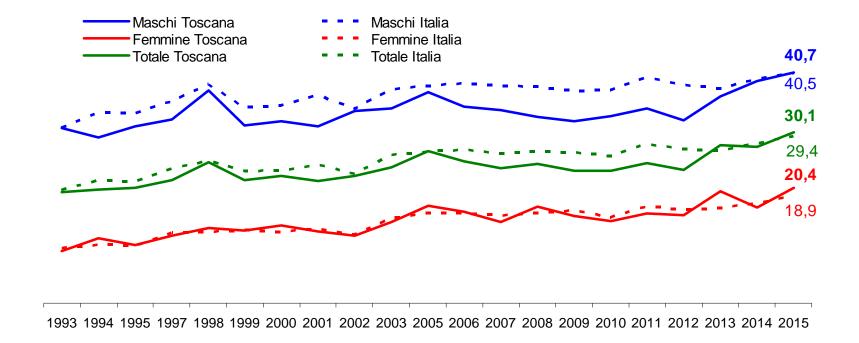
- > II 70,9% ha consumato nel 2015 almeno una bevanda alcolica (66,6% in Italia)
- ➤ Più consumatori in Toscana rispetto all'Italia, sia maschi (+3%) che femmine (+6%)
- ➤ Nell'ultimo anno ripresa della quota di consumatori (+ 5,5% in Toscana e + 1% in Italia)
- > Consumo nel tempo si conferma una prerogativa maschile (2015: 83,7% vs 59,3% nelle donne)



Età: >10 anni di età (Istat)



Fonte: Elaborazioni ARS su Istat



- Consumo alcolici fuori dai pasti interessa nel 2015 circa il 30% della popolazione toscana
- > Percentuali circa 2 volte maggiori nei maschi rispetto alle femmine
- > Abitudine in crescita nella nostra regione così come in Italia

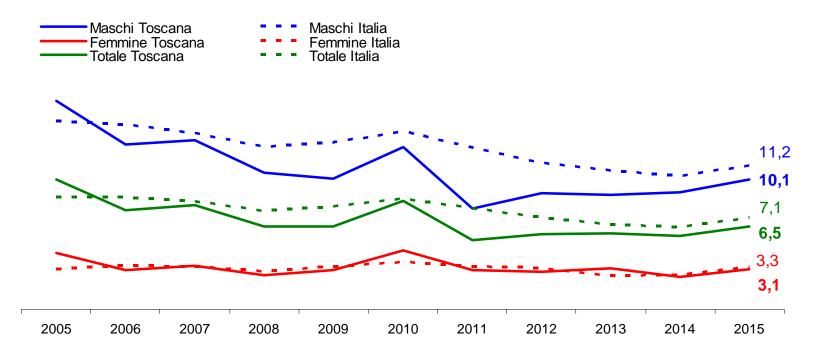




Età: >10 anni di età (Istat)



Fonte: Elaborazioni ARS su Istat



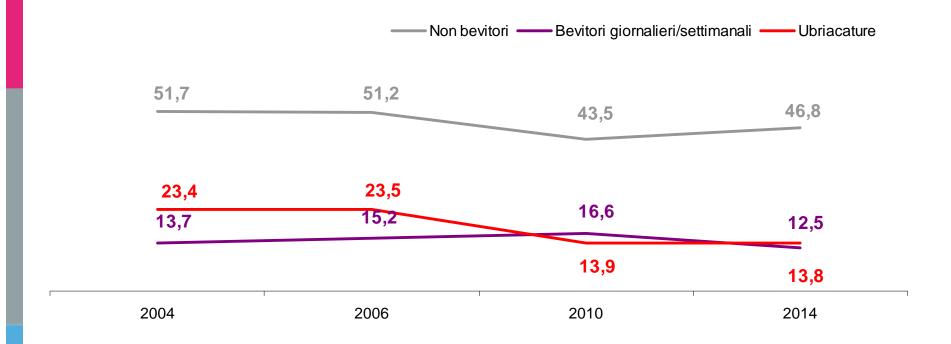
- > I binge drinkers sono in Toscana il 7,1% dei maschi ed il 3,1% delle femmine
- > Episodi di *binge drinking*: maschi al di sotto della media nazionale, femmine allineate alle coetanee italiane
- ➤ Il binge drinking interessa in maniera più marcata i giovani: in Toscana il comportamento è riferito dal 12,7% dei soggetti nella fascia di età 18-34 anni (il 14,8% in Italia)







Età: 11, 13, 15 anni di età (HBSC)



Nel **2014**:

- ➤ Circa la metà degli intervistati non beve alcol (46,8%)
- ➤ Diminuiscono i bevitori frequenti (consumo giornaliero o settimanale): -4,1% rispetto al 2010
- > Stabili gli episodi di ubriacature (13,8% nel 2014 e 13,9 nel 2010)

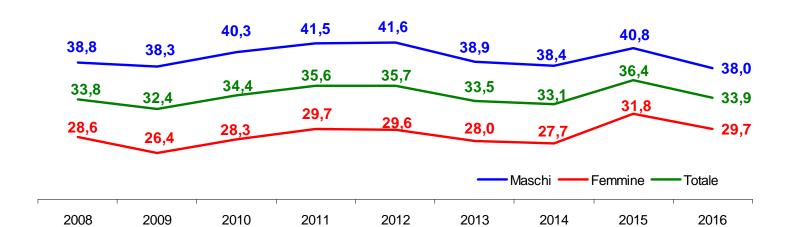


1

Età: 15-19 anni di età (ESPAD)

85,9	85,4	84,1	04.4					
83,8	82,6		84,4	83,5	83,5	83,6	83,3	
81,6		82,3	81,9	81,7	80,9	81,2	81,5	82,3
	79,8	80,5	79,4	79,8	78,3	78,7	79,6	80,8 79,3

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016		



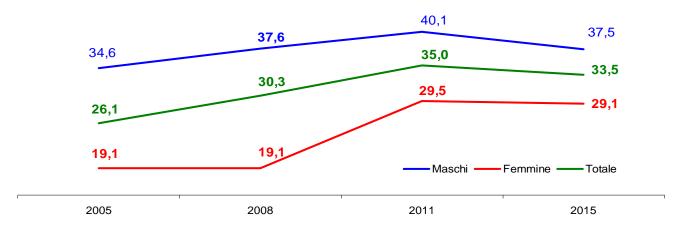
- ➤ In lieve diminuzione il consumo annuo, in entrambi i generi
- > Stabili gli episodi di binge drinking negli ultimi 30 giorni, in entrambi i generi

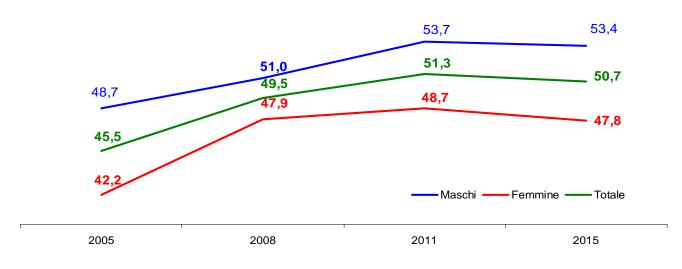


% CONSUMO ANNO



Età: 14-19 anni di età (EDIT)





- > Episodi *binge drinking* in 1/3 del campione, ubriacature in metà campione
- > Binge drinking ed ubriacature più diffusi nei maschi ma lenta omologazione dei comportamenti nei due generi
- > Trend di prevalenza stabile dal 2008



% BINGE 30GG

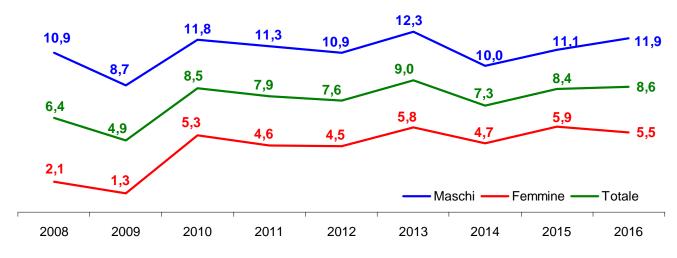
% UBRIACATURE ANNO



Età: 18-69 anni di età (PASSI)







- > 16,3% i consumatori a maggior rischio nel 2016. Trend stabile dal 2010
- > 8,6% gli episodi di binge drinking negli ultimi 30 giorni. Trend stabile dal 2010

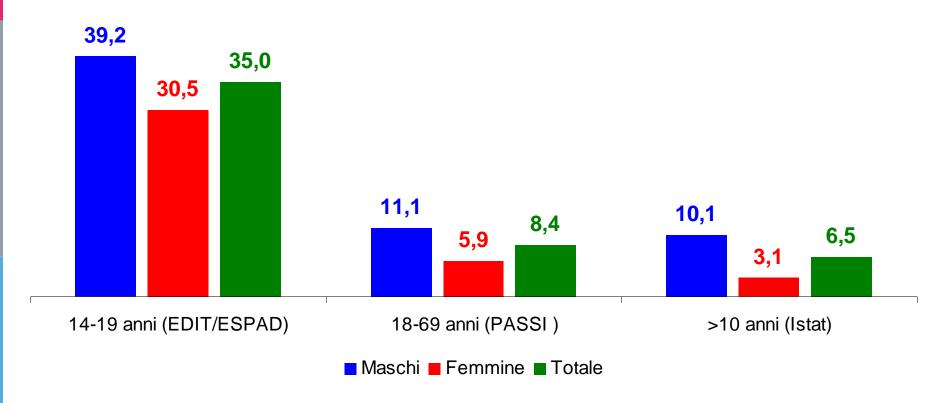


% BINGE 30GG



Età: 14-19 anni di età (EDIT/ESPAD), 18-69 anni di età (PASSI), >10 anni (Istat)

% episodi di *binge drinking* per sorveglianza e genere. Toscana, anno 2015

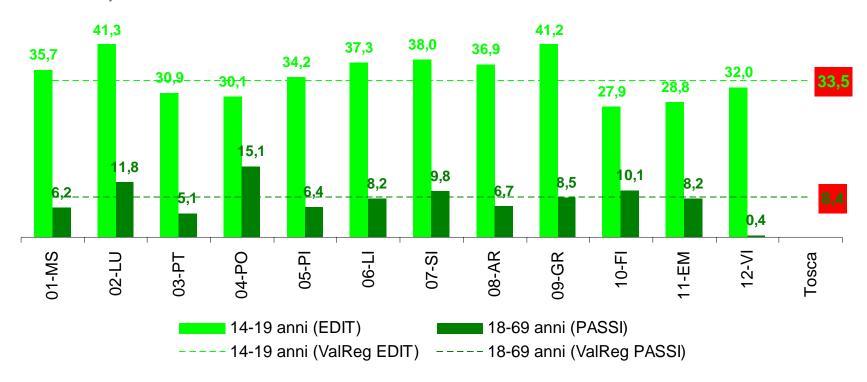






Età: 14-19 anni (EDIT) e 18-69 anni (PASSI)

% episodi di *binge drinking* per ex ASL. Sorveglianze EDIT e PASSI. Toscana, anno 2015



Territori del *binge drinking* 2015

- ➤ Lucca e Siena per adolescenti e adulti
- Grosseto e Livorno per adolescenti
- > Prato e Firenze per adulti



CONSEGUENZE SANITARIE IN TOSCANA



ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO PER CAUSE ALCOL-CORRELATE

- 5.026 accessi in Toscana nel 2016 (tasso: 134,2 * 100mila ab.)
- ➤ In diminuzione rispetto al 2015 (-7,1%)
- > Trend complessivamente stabile dal 2011
- ➤ Oltre i **2/3** degli **accessi effettuato da maschi** (3.427 casi, corrispondenti al **68%** del totale)





MORTALITÀ IN TOSCANA



MORTALITÀ CORRELATA AL CONSUMO DI ALCOL

- ❖ Riduzione in Toscana dal 2000 al 2012 (da 24,4 * 100mila ab. a 11,1 * 100mila ab.)
- ❖ In Italia prevalenze simili (27,6 * 100mila ab. a 11,8 * 100mila ab.)





RIEPILOGO 1: EPIDEMIOLOGIA



- ☐ In Toscana il modello del bere è ancora a tutt'oggi quello mediterraneo, tuttavia nelle abitudini degli adolescenti ed adulti delle generazioni recenti sono maggiormente riconoscibili rispetto al passato i tratti del modello nordico
- ☐ Il vino è la bevanda alcolica prevalentemente consumata
- ☐ Stabili gli episodi di binge drinking e maggiormente frequenti nelle età adolescenziali
- ☐ In aumento la quota del consumo fuori dai pasti
- ☐ Stabili gli accessi ai PS dal 2011



RIEPILOGO 2: SORVEGLIANZE



- ☐ Necessità di uniformare i questionari delle sorveglianze, dal punto di vista:
 - time frame cui si riferiscono le domande (consumo vita/anno/mese/7gg, ubriacature vita/anno, etc.),
 - definizioni (binge drinking: 5 o più/6 o più)
 - terminologia (heavy episodic drinking anziché binge drinking)
- ☐ Necessità di introdurre **indicatori** per **misurare** le **conseguenze sanitarie**, in maniera da conoscere le abitudini di coloro che richiedono cure mediche
- ☐ Impatto del bere sulla qualità della vita





francesco.innocenti@ars.toscana.it

Tel.:055.4624360 www.ars.toscana.it

